

MANLIO CERRONI

Prof. Giuseppe De Rita
Presidente Censis

Roma, 20 marzo 2021

Caro Professore

Ho letto sul Tempo di ieri che il Presidente Letta pensa a Lei come prossimo inquilino del Quirinale e mi ha fatto molto piacere vista la stima e la considerazione che ho per Lei. Ma mi ha ancor più rallegrato leggere che è *“in forma strepitosa con i suoi 88 anni e che non pensa affatto a fare il pensionato ai giardinetti”*. E meno male, aggiungo io!

Come ci siamo già scritti nella nostra corrispondenza passata questo Paese ha oggi più che mai bisogno di uomini come **“i Menichella, i Mattioli e tanti altri”** da Lei spesso citati. E purtroppo non se ne vedono in giro.

Credo sempre di più che tocchi ancora ai giovanotti del secolo scorso, darsi da fare per dare un mano all'Italia. Non a caso ieri, dopo aver letto il suo editoriale sul Corriere della Sera, ho scritto una nota al dott. Amendola, che tra l'altro rispetto a noi è appunto *“un giovanotto”*, chiedendogli di *“alzare lo stendardo e marciare”* spendendo per l'**AMBIENTE** la sua autorevolezza e la Sua competenza.

Tanti continuano a paragonare questo drammatico momento al Dopoguerra ma dimenticano la differenza fondamentale: quell'Italia, sia pure in ginocchio e in macerie, disponeva di un immenso capitale umano, diffuso a tutti i livelli e senza quel capitale, fatto di cuore, passione e impegno comune, non c'è Recovery Fund che possa salvare il Paese e farlo rinascere!

Complimenti e auguri.

Un saluto affettuoso e benauguro,
Manlio Cerroni

All: Lettera al dott. Amendola 19.03.2021